

**L'Ufficio Europa dell'Unione dei
Comuni Bassa Reggiana
Studio di fattibilità**

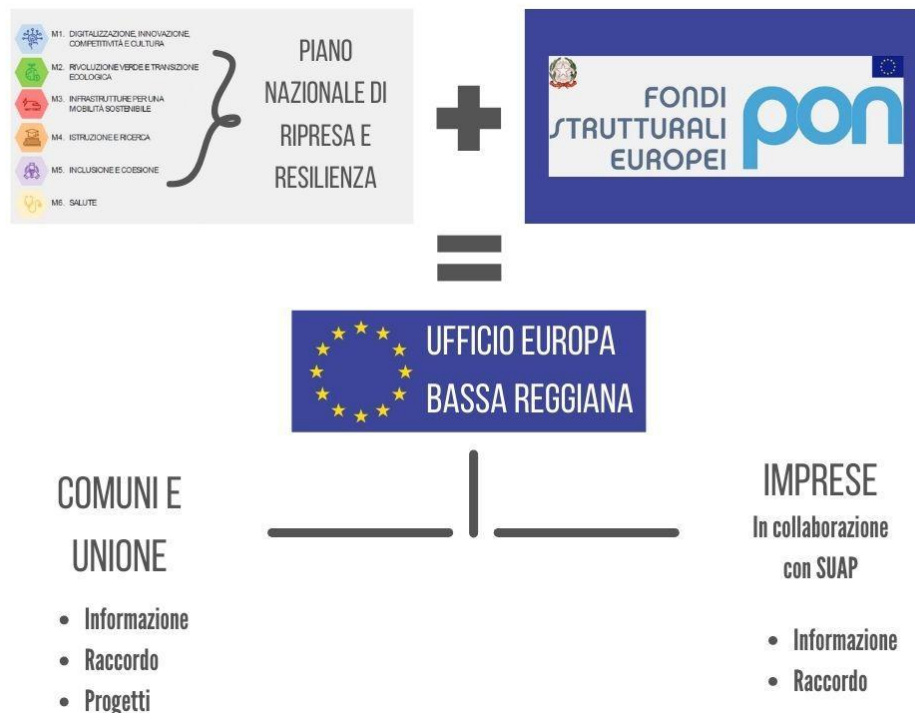
**Progetto
Dicembre 2021**

Tra Europa ed enti locali

Il ruolo dell'Unione Comuni Bassa Reggiana

Un progetto di fattibilità per la realizzazione di un Ufficio Europa unionale significa oggi:

- mappare, fotografare, conoscere il territorio, il sistema imprenditoriale, i cittadini;
- valutarne le eccellenze ed i punti di debolezza, le vocazioni, ecc;
- disegnare uno scenario possibile e praticabile di sviluppo coinvolgendo gli *stakeholders* in processi partecipati;
- selezionare le policy e gli strumenti di sostegno per costruire tale scenario;
- selezionare una strategia di comunicazione, finalizzata a rendere visibile il territorio all'esterno (occorre selezionare i confini di questo esterno) e, in ultima istanza, ad attrarre gli investimenti sul territorio;
- quantificare e reperire le risorse necessarie (professionali, economiche, organizzative, ecc);
- monitorare gli avanzamenti e valutare i risultati;
- rilevare il grado di conoscenza da parte di imprese, associazioni di rappresentanza degli interessi, sistema scolastico e cittadini del sistema comunitario.



Il PNRR, i nuovi fondi strutturali, i programmi per ambiente e energia: tutti questi strumenti di programmazione (e le conseguenti linee di finanziamento) hanno come guida concetti chiave che accompagnano l'Unione dei Comuni dalla sua costituzione nel 2009: Governance, partenariato, comunicazione, inclusione ed integrazione, sviluppo ed innovazione.



Avvicinare l'Europa al territorio: un programma di lavoro

Le statistiche dell'Eurobarometro continuano ad indicare quello italiano come il popolo maggiormente favorevole al processo di integrazione europea; al contempo, però, **il livello di conoscenza del sistema comunitario risulta, nel nostro Paese, tra i più bassi d'Europa**. Diventa allora prioritario, specie in un momento come quello attuale in cui vengono messi in serio dubbio i risultati sinora acquisiti dal processo di integrazione europea, promuovere tutte le occasioni possibili di dialogo, dibattito e comunicazione per incrementare la consapevolezza tra cittadini, imprese e istituzioni – specie quelle locali – sui meccanismi di azione e sulle politiche dell'Unione Europea che incidono direttamente sulla vita quotidiana di tutti noi. **Il sistema comunitario offre sempre più occasioni alle Autonomie Locali** per partecipare attivamente ai processi decisionali comunitari. Sta ora alle istituzioni e agli amministratori locali comprendere il loro ruolo in tale contesto ed attivare non solo finanziamenti comunitari, ma anche politiche pubbliche pertinenti alle esigenze specifiche del territorio ed in linea con le indicazioni europee. Il progetto che si presenta rappresenta un percorso di lavoro che, ad avviso di chi scrive, si compone di tre passaggi chiave:



I tre passaggi chiave, che vengono puntualmente descritti nel seguito del documento, sono **integrati** tra loro ma non necessariamente sequenziali e possono favorire e creare le condizioni per un progetto di *governance* e di **strategia integrata** per lo sviluppo del territorio. Il progetto nel suo insieme è arricchito dal focus sulle politiche e sulle istituzioni comunitarie, nonché sulle funzioni, direttive e linee di finanziamento possibili e fruibili per un territorio locale quale l'Unione Comuni Bassa Reggiana. In questo modo si facilita la **comprensione del territorio** rispetto al ruolo che esso può giocare nel contesto europeo. Perché è un ruolo che solo se giocato dal territorio tutto – istituzioni, imprese, cittadini – allora è un **vero scenario di governance**.

1. Primo passo verso l'Ufficio Europa: indagine sul territorio per costruire connessioni di sviluppo locale ed europeo

Il progetto prende logicamente avvio da una indagine di marketing territoriale da svolgersi sul campo dei comuni componenti l'Unione.

L'analisi del contesto

Ogni strategia e pianificazione di marketing si basa sulla conoscenza chiara ed approfondita del prodotto che si intende mettere sul mercato, oltre che sulla definizione dei suoi plusvalori e della sua "originalità".

Possono essere analizzate almeno tre aree prevalenti:

Il pubblico

- Servizi sanitari e sociali (cosa offre il territorio in termini di supporti per la sanità ed il disagio sociale sia pubblici che privati);
- Servizi sportivi e per il tempo libero (cosa offre il territorio in termini di supporti allo sport e che realtà di rilievo sono presenti);
- Il volontariato (cosa esiste sul territorio, quali tipologie di esercizio svolgono, quale dimensione ha il fenomeno);
- Servizi di supporto alle imprese (quali vantaggi e quali strutture sono dedicate a supporto delle imprese);
- Le opportunità "urbanistiche" per le imprese (basandosi sul PTCP e sul PTR, oltre che sugli strumenti urbanistici di ogni ente).

I contesti produttivi

- I comparti e le vocazioni di zona (note e meno note, industriali, artigianali ed agricole);
- I prodotti tipici e di successo (non solo agricoli o alimentari...);
- Le eccellenze (le aziende che hanno saputo fare la differenza);
- Il trend dei comparti (capire come e dove vanno i nostri comparti).

Gli aspetti storici, culturali ed ambientali

- gli edifici storici (pubblici e privati), i monumenti;
- le aree di interesse ambientale;
- i musei, le collezioni d'arte, le emergenze artistiche;
- gli eventi culturali (pubblici e "privati");
- le iniziative di piazza (fiere, sagre, etc...).

2. Secondo passo: Conoscere il sistema comunitario per favorire lo sviluppo locale e la qualità della vita dei cittadini.

La prima fase del progetto è dedicata a fornire alle amministrazioni locali un chiaro quadro di riferimento del contesto europeo. Si dice infatti che le amministrazioni locali italiane non giocano il ruolo strategico loro assegnato in Europa dalle logiche di *multi-level governance* e di concertazione preventiva alla programmazione comunitaria, ecc. Se per strategico intendiamo "visione di insieme e di lungo periodo" e non, come spesso accade, un sinonimo di "importante", allora occorre aggiungere che forse le amministrazioni italiane, e non solo i cittadini, non conoscono qual è il ruolo possibile loro assegnato. Non conoscono con precisione le istituzioni comunitarie e le loro funzioni, non sanno come meglio orientarsi tra procedimenti normativi e reperimento delle informazioni, non dispongono di una chiara mappa degli attori cui rivolgersi e degli strumenti da utilizzare per costruire progetti europei di lungo periodo, appunto. Il migliore avvio è allora costituito da un momento di confronto che intrecci tematiche ed informazioni di primo livello sul quadro europeo, con preciso richiamo al territorio di riferimento con le sue potenzialità.

Questo primo step iniziale è stato possibile grazie ai seminari del progetto BE4EUROPE: è stato possibile raccontare l'Unione Europea in modo concreto, mettendo al centro il territorio della Bassa Reggiana e la sua propulsione alla sostenibilità, alla tutela ambientale e delle risorse e all'innovazione tecnologica. Gli **"Stati Generali d'Europa"** sono stati un momento di confronto fondamentale per ripensare il territorio.

Si propone, per proseguire le fasi successive di questa azione, un ulteriore seminario conclusivo residenziale a Bruxelles, focalizzato sugli interessi specifici dell'Unione ed un ultimo incontro aperto agli stakeholders del territorio (associazioni di rappresentanza delle imprese e del commercio, istituzioni scolastiche ed universitarie, associazioni dei cittadini, ecc). Fondamentale sarà anche il confronto e la collaborazione con altre Unioni avanzate del territorio Regionale che abbiano avviato Uffici Europa Unionali.

In linea generale il programma può essere strutturato come segue:

Incontri preliminari

Incontri operativi da svolgere con la partecipazione di funzionari e amministratori con delega a progettazione europea. Questi primi incontri sono già stati svolti durante il progetto BE4EUROPE.

Formazione per i partecipanti al progetto – a distanza

Il corso formativo ha affrontato i seguenti temi:

- Le principali Istituzioni europee ed organismi comunitari ed il loro funzionamento;
- Il processo decisionale comunitario e il diritto europeo;
- le politiche comunitarie di maggiore impatto sulle Autonomie Locali e la Governance Europea: quale ruolo hanno gli enti locali e le forme associate;

- I programmi di finanziamento e co-finanziamento dell'Unione Europea nella programmazione 2021-2027;
- La progettazione europea e focus sulle tematiche di maggiore interesse (da selezionare insieme ai referenti dell'Unione);
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (obiettivi politici UE, programmazione ordinaria, bilancio europeo 2021-2027, Next Generation EU, finanziamenti europei per l'Italia).

Primo incontro in presenza del 23/10/2021

Temi affrontati:

- Digital School of Europe: attività di formazione per amministratori e tecnici sui temi legati all'Europa e all'Agenda 2030;
- Attività formativa e laboratoriale attivata con una formazione sull'Unione europea e sul Piano Nazionale di Resilienza e Ripartenza, condotta dalla società InEuropa;
- Confronto tra i partecipanti per co-definire idee, iniziative e proposte in relazione ad ognuna delle sei missioni previste dal PNRR;
- Confronto tra le idee raccolte e i temi contenuti nell'Agenda 2020-2030 dell'Unione Europea;
- Somministrazione di un questionario concernente la creazione di un Ufficio Europea dell'Unione Bassa Reggiana, con raccolta feedback.

Secondo incontro in presenza del 04/12/2021

Temi affrontati:

- Lo sviluppo locale come base per la progettazione. Elaborazione di una policy tra Europa e Comuni;
- Il nuovo ciclo della programmazione comunitaria. Fondi strutturali europei 2021-2027 e Horizon Europe – programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027;
- Attività di affinamento delle idee progettuali in riferimento ad alcune tematiche prioritarie valutate dal punto di vista politico e tecnico;
- Individuazione, per ciascuna tematica, delle azioni da attivare, dei bisogni a cui risponde, degli strumenti normativi e dei programmatori a cui rapportarsi, dei partner da coinvolgere e delle risorse umane e strumentali a cui attingere.

Terzo incontro – Seminario di studio a BRUXELLES

Caratteristica unica dell'iniziativa è data dall'approccio didattico basato sulla condivisione di esperienze concrete con funzionari di livello delle Istituzioni comunitarie, con esperti che operano giornalmente a Bruxelles e con parlamentari europei. L'obiettivo è dunque quello di fornire strumenti di conoscenza ed analisi basati non solo su conoscenze teoriche, ma anche con un confronto diretto con professionisti che operano sul campo. Il programma indicativo del seminario di studio residenziale è costruito su due giornate di **studio e lavoro** presso Bruxelles ed una giornata di **follow-up** e chiusura del percorso da svolgersi al rientro presso la sede della Unione Comuni Bassa Reggiana. In particolare, il percorso è finalizzato a:

- a) offrire ai partecipanti la possibilità di **entrare in contatto diretto** con l'ambiente delle istituzioni europee, per apprendere meglio come muoversi e relazionarsi con i funzionari, conoscere le procedure ed i meccanismi comunitari, incontrare alcuni alti funzionari delle istituzioni responsabili delle aree di maggior interesse della Pubblica Amministrazione (per esempio cooperazione e nuovi strumenti previsti dalla programmazione 2021-2027, Sviluppo Locale, Strategia di Comunicazione del territorio, ecc);
- b) **approfondire** con modalità di seminario breve temi specifici da concordare, quali ad esempio: l'attività di *lobbying* per le forme associate, approfondire il tema delle politiche di cooperazione inter-istituzionale e costruire una prima bozza di azioni e agenda dei decisori sui quali attivare, appunto, una azione di *lobbying* per il territorio locale;
- c) **costruire** al rientro in Italia una riflessione sistematizzata sull'esperienza ed impostare con il supporto dei consulenti delle Linee di Sviluppo e/o un Position Paper dell'Unione sulla integrazione europea (ovvero un documento in cui l'Unione descrive la propria visione rispetto al sistema delle opportunità e dei vincoli del contesto comunitario). Il momento di *follow-up* riveste un'importanza strategica per dare continuità e "sedimentazione" ad un percorso innovativo, stimolante ma che – spesso – rischia di trasformarsi in una mera "gita a Bruxelles".

Quarto incontro aperto – Partenariato pubblico-privato sul territorio

- L'Unione Comuni Bassa Reggiana illustra agli stakeholders il ruolo degli enti locali e delle forme associate nel contesto europeo (Linee Guida/Position Paper);
- Il partenariato pubblico-privato per l'Unione di comuni;
- Dibattito.

Raccordo con altre realtà locali

- Creazione di una rete di contatti tra comuni e Unioni mature con esperienza in materia di cittadinanza europea.

Analisi dei risultati

Analisi dei risultati dell'indagine di Piano Strategico/Marketing territoriale, delle tematiche discusse nei laboratori e definizione delle potenziali integrazioni dei dati emersi con le politiche, i progetti e le linee di finanziamento comunitari.

3. Terzo passo: costruire l'Ufficio Europa della forma associata

Il salto in Europa

L'Ufficio Europa dovrebbe avere come obiettivo prioritario quello di informare, orientare e sensibilizzare alla conoscenza di normative, politiche e programmi comunitari al fine di favorire la piena partecipazione al processo di integrazione europea, l'attivazione di un numero crescente di progetti inerenti i programmi comunitari da parte sia dei singoli comuni, sia del territorio tutto inteso anche come Unione di Comuni e insieme degli attori socio-economici e di creare così una rete di collegamenti con gli operatori locali del settore e le altre realtà nazionali ed europee. L'Ufficio Europa, quindi, dovrà offrire nel tempo, informazione, consulenza, orientamento, assistenza, formazione e animazione, mettendo a disposizione materiale informativo gratuito, documenti in consultazione libera oltre all'accesso a banche dati e siti Internet sull'Europa.

Perché l'Ufficio Europa:

la necessità di costituire l'Ufficio Europa nasce dall'esigenza di dotare l'Unione di Comuni Bassa Reggiana di una struttura snella, efficiente e moderna in grado di favorire i processi di integrazione politica, legislativa, economica e sociale della città con l'Unione Europea. Il ruolo dell'Ufficio Europa è quello di fungere da "cerniera" tra l'Europa e il nostro territorio, sviluppando le più opportune relazioni con le altre realtà del nostro Paese e d'Europa.

L'obiettivo fondamentale dell'Ufficio Europa dovrebbe essere quello di contribuire alla valorizzazione economica, sociale, culturale del territorio e della sua popolazione. L'Ufficio Europa dovrà offrire un servizio pubblico rivolto alle istituzioni locali, agli operatori economici ed ai cittadini sulle opportunità di crescita offerte dall'Unione Europea.

Attività:

La struttura dovrà svolgere una funzione di informazione e di orientamento sulle normative e le politiche comunitarie promuovendo a livello locale la cultura dell'integrazione europea e lo sviluppo economico del territorio provinciale.

In relazione alla filosofia che sottende una struttura di questo tipo, l'ufficio dovrà seguire le linee direttive formulate dalle diverse Amministrazioni, collaborando in stretto contatto con tutti gli assessorati.

La struttura dovrà curare i rapporti intra ed extra istituzionali con gli Assessorati provinciali, le Istituzioni Comunitarie, Nazionali, Regionali, e con le altre realtà informative di pari opportunità (Uffici Europa - infopoint), nonché con Associazioni di categoria, Università ed Istituti Finanziari.

In particolare, l'informazione e l'orientamento riguarderanno: Fondi strutturali; Aiuti di Stato; Programmi di iniziativa comunitaria sui diversi settori di interesse (Cultura, Ambiente, Energia, Immigrazione, etc.); Programmi di comunicazione; Processi di internazionalizzazione delle P.M.I.; Programmi d'area (iniziative di programmazione negoziata); Programmi regionali, Ecc.

1. AREA INFORMAZIONE

Il servizio fornisce informazioni di tipo generale sulle iniziative economiche comunitarie, nazionali e regionali.

2. AREA ORIENTAMENTO

L'area si caratterizza per una maggiore assistenza agli utenti sulle tematiche specifiche di interesse degli operatori economici ed istituzionali, indirizzando eventualmente gli utenti verso altri soggetti istituzionali.

3. AREA RAPPORTI ISTITUZIONALI

Intrattiene rapporti costanti con le istituzioni comunitarie (Commissione, Consiglio, Parlamento), nazionali (Regione ER, Ministeri, Dipartimenti ecc. ...) e locali, comprese le strutture comunali (Assessorati che gestiscono fondi strutturali - LL.PP. - Urbanistica - Ambiente) nonché Associazioni di categoria, Università ed Istituti Finanziari.

4. AREA DOCUMENTAZIONE

Organizza ed aggiorna le banche dati informatiche, curando altresì la raccolta di Gazzette Ufficiali Italiane - Regionali (BURL) e comunitarie, di tutto il materiale di interesse comunitario, organizzando a tal fine un'apposita biblioteca ed emeroteca (di tipo sia cartaceo che multimediale).

- Realizzazione di un collegamento con il sistema informativo con la locale Camera di commercio, per la consultazione della propria banca dati sul tessuto economico e sociale Provinciale e con le altre banche dati per l'accesso alle fonti comunitarie, nonché alle iniziative di altri Uffici Europa presenti nel nostro Paese.

Accanto alla diffusione di informazione supportata da tecnologie multimediali, potrebbe essere predisposto un bollettino di semplice consultazione (sia su supporto cartaceo che multimediale) da distribuire, con periodicità da definire, direttamente a tutti gli organismi e enti pubblici presenti sul territorio.

Tale notiziario affiancherà l'iniziativa relativa alla creazione di un apposito spazio, sul sito internet dedicato, nell'intento di colmare progressivamente la lacuna di alfabetizzazione e di cultura digitale nel territorio.

5. AREA ANIMAZIONE & COMUNICAZIONE

Cura la diffusione delle informazioni sulle tematiche comunitarie attraverso la distribuzione di strumenti informatici (opuscoli e notiziari), l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni.

6. RISORSE STRUMENTALI E MODALITA' OPERATIVE

L'ufficio dovrà essere dotato di banche dati (cartacee e informatiche) per la raccolta e la diffusione di informazioni erogabili attraverso:

- Il naturale sviluppo dell'ufficio (servendosi anche di fondi europei destinati a questo scopo) dovrebbe essere l'apertura di uno sportello informativo aperto al pubblico dove potrà essere acquisita documentazione, modulistica, legislazione ecc. ...;
- Un sito INTERNET che consenta una comunicazione continua ed efficace con l'utenza, anche attraverso l'utilizzo di posta elettronica, newsletter, social network ecc. ...;
- Pubblicazioni specializzate, riviste di interesse comunitario ed opuscoli informativi, seminari e convegni, mostre ed esposizioni;

7. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Ufficio Europa non deve essere solo un nuovo ufficio dell'Unione Comuni Bassa Reggiana, ma soprattutto, un modo nuovo di rapportarsi con il cittadino, cui si arriva attraverso un processo di trasformazione dell'ente pubblico, caratterizzato dall'apertura della sua organizzazione verso l'esterno.

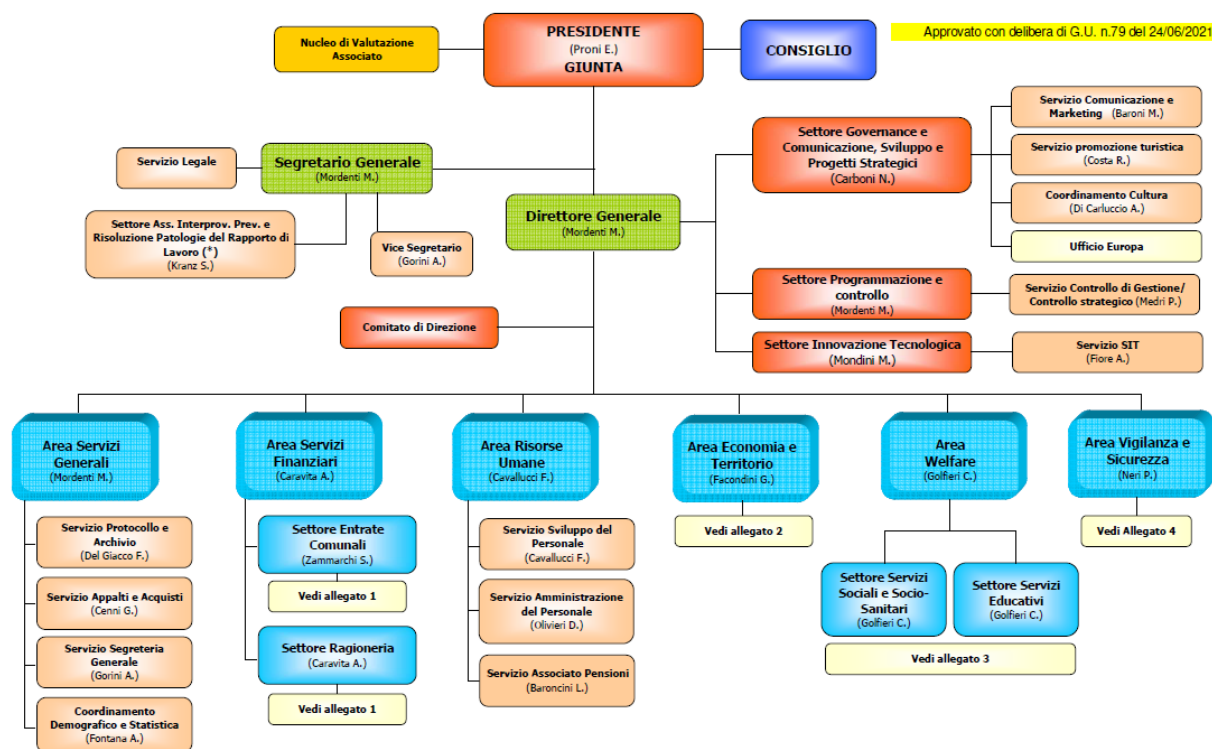
La modifica della "cultura del rapporto" tra pubblica amministrazione e cittadino non può prescindere da un idoneo investimento sul personale in termini di formazione, motivazione e valorizzazione.

È da ritenersi indispensabile ed inderogabile che il processo in argomento debba essere supportato da un idoneo investimento sul personale sia in termini di formazione che di aggiornamento, nonché di motivazione e valorizzazione, degli operatori che partecipano costantemente a detto progetto.

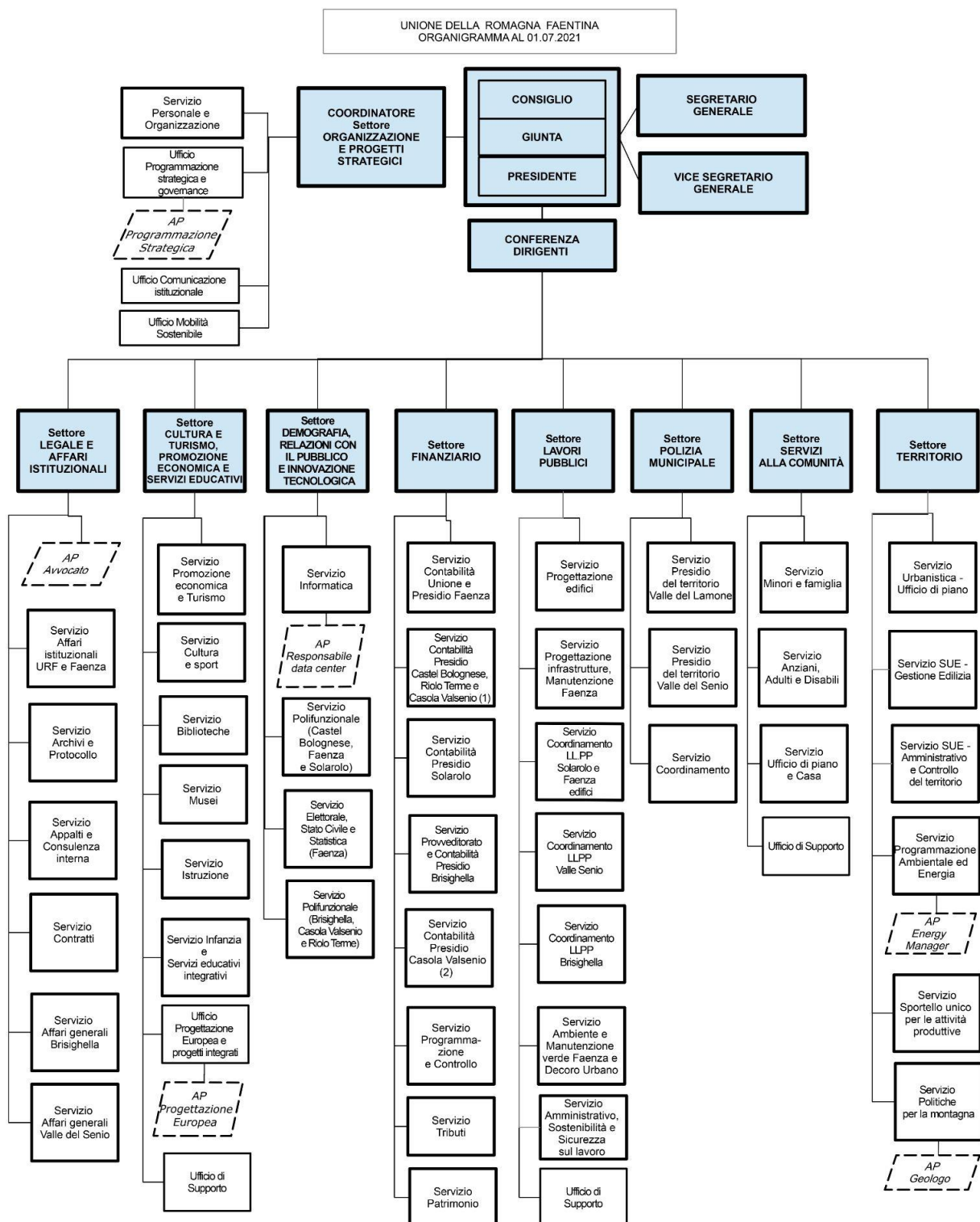
Tale formazione dovrà essere rivolta non solo al personale dell'ufficio, ma anche a dipendenti dell'intera struttura unionale che all'interno dei diversi servizi saranno designati dai dirigenti interessati, a lavorare in sinergia all'Ufficio Europa.

COLLOCAZIONE STRATEGICA DELL'UFFICIO EUROPA

Organigramma Unione dei Comuni della Bassa Romagna - 1° luglio 2021



(*) Settore Associato Interprovinciale per la Prevenzione e Risoluzione delle Patologie del Rapporto di Lavoro



(1) fino al 31/07/2021 "Servizio Contabilità Presidio Castel Bolognese e Riolo Terme"

(2) dal 01/08/2021 Servizio incorporato nel Servizio Contabilità Presidio Castel Bolognese, Riolo Terme e Casola Valsenio.

I due organigramma sopra riportati indicano rispettivamente la struttura della Romagna Faentina e della Bassa Romagna, due Unioni di comuni con caratteristiche paragonabili a

quelle dell'Unione Bassa Reggiana. Nell'organigramma dell'Unione Bassa Reggiana, il futuro Ufficio Europa si collocherà nel settore Marketing Territoriale e Promozione turistica.

Nella prima fase iniziale, l'Ufficio potrà essere coordinato dallo staff del settore Marketing, mentre invece per il funzionamento a pieno regime dell'Ufficio sarà necessario avere delle figure dedicate con competenze specifiche: per una prima ipotesi, l'Ufficio dovrà avere un responsabile e almeno una figura a tempo pieno cat. C. È in corso di valutazione la dotazione organica dell'Ufficio.

COLLABORAZIONI ESTERNE

Il ruolo dell'Ufficio Europa Bassa Reggiana sarà sicuramente fondamentale per il territorio e per le azioni innovative che si potranno proporre sullo stesso. Per poter rispondere al meglio alle esigenze del territorio è però importante stabilire una rete di collaborazione con gli altri uffici europa della Regione e allo stesso tempo con il SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE della Regione Emilia-Romagna, per programmare le attività e confrontarsi sulle funzioni che l'Ufficio Europa andrà a svolgere.

CRONOPROGRAMMA LAVORI

Le fasi previste nel progetto per creare l'Ufficio Europa Bassa Reggiana e portarlo a pieno regime prevedono un arco temporale suddiviso in step della durata indicativa di 1 anno e 9 mesi, come da tabella sotto riportata.

STEP	TEMPISTICHE
Avvio Ufficio Europa	Entro 31/10/2022
Attività di ampliamento e consolidamento dell'Ufficio	Entro 30/04/2023
Completamento Ufficio Europa a pieno regime	Entro 30/09/2023